

Primo Piano - *Made in Italy, Urso: "Competenze e innovazione sono i pilastri della crescita"*

Roma - 06 mag 2026 (Prima Notizia 24) **In un messaggio a Unioncamere, il titolare del Mimit evidenzia il successo del liceo dedicato e degli ITS: "Iscrizioni in netto aumento, è la risposta concreta a un mercato che chiede professionalità".**

Il futuro dell'economia italiana passa per la formazione e l'eccellenza produttiva. In occasione dell'incontro organizzato da Unioncamere, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha ribadito la strategia del governo per rafforzare il posizionamento del Paese sui mercati globali: "Le competenze, l'innovazione e il Made in Italy sono i 3 pilastri che definiscono la competitività del Paese". Secondo il ministro, i frutti degli investimenti sulla formazione sono già visibili nei numeri: "Le iscrizioni al liceo del Made in Italy nel 2026 sono cresciute di oltre il 31% rispetto al 2025 e gli ITS dal 2021 a oggi hanno quasi quadruplicato gli iscritti raggiungendo quota 41 mila". Per Urso, questo potenziamento si traduce in una "connessione diretta tra scuola e lavoro, profili immediatamente spendibili sul mercato e risposte concrete al mercato che ha bisogno di competenze". La visione del ministero punta alla creazione di un ecosistema capace di rigenerarsi attraverso l'alto valore aggiunto di idee e servizi. "Stiamo costruendo un sistema integrato a sostegno della crescita con innovazione continua, capacità di formare idee, prodotti, servizi e professioni ad alto valore aggiunto. Il compito delle istituzioni è accompagnare e incentivare questi processi", ha spiegato Urso, delineando una responsabilità condivisa che coinvolge tutti gli attori del sistema Paese. Il ministro ha poi rivolto un appello a imprese e mondo accademico: "Quello delle imprese è aprirsi e impegnarsi per innalzare la produttività, quello di scuole e università è rendere l'offerta formativa sempre più aderente alle esigenze produttive". In chiusura, Urso ha espresso fiducia nel percorso intrapreso: "Siamo sulla strada giusta per garantire al Made Italy la capacità di competere, innovare e crescere nel lungo periodo perché solo insieme potremmo rispondere efficacemente alle sfide di un mercato globale in continua evoluzione in cui l'Italia può ancora affermarsi con successo".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 06 Maggio 2026